

**L'ANALISI****Carmine  
Fotina****Più certezze  
sulle spese  
in conto  
capitale**

**C**hi si aspettava un'accelerazione nella prima parte del 2014 sarà rimasto deluso. Nell'ultimo mese i pagamenti effettuati ai creditori sono aumentati di appena 700 milioni (da 22,8 a 23,5 miliardi) e da inizio anno l'incremento è stato nell'ordine di 2-3 miliardi. Una marcia lenta dopo lo sprint della seconda parte del 2013 che, fino al monitoraggio del 29 novembre, aveva prodotto pagamenti ai creditori per 17,8 miliardi. Conforta, almeno in parte, la nota con cui il Mef sottolinea che nel frattempo è stato avviato lo stanziamento delle risorse finanziarie

previste per il 2014.

Fin qui la partita dei debiti maturati al 31 dicembre 2012. Ma, si sa, è solo una delle due sfide aperte. L'altra è rappresentata dal varo del piano con cui il premier Matteo Renzi ha promesso lo sblocco totale dei debiti, inclusi dunque quelli maturati dal 1° gennaio 2013, e un sistema finalmente efficiente che dovrebbe metterci al riparo dall'accumulo di nuovi arretrati e dunque dalla reprimenda della Commissione europea. Si spera che il Def possa davvero rappresentare la cornice giusta per chiarire cifre vaghe e provvisorie contenute nel Ddl presentato lo scorso 12 marzo. E, soprattutto, occorrerà dare certezze anche sulle spese in conto capitale, per le quali invece in questi ultimi giorni è emersa qualche esitazione di troppo con la prospettiva di rinviare l'intervento a una fase 2. Sarebbe altra cosa, è giusto sottolinearlo, rispetto all'impegno di uno sblocco «totale» dei debiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

